



Premio nazionale per l'innovazione
in agricoltura 2019

COMUNICATO STAMPA

Roma, 17 luglio 2019

“PREMIO NAZIONALE PER L’INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA”

**MASSIMILIANO GIANANTI, PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA:
“DEFINIRE L’AGENDA DIGITALE PER LA NUOVA AGRICOLTURA”**

“L’agricoltura è aperta alle nuove istanze economiche, ambientali e sociali. Sperimenta, si rinnova profondamente, è al passo con i tempi e le attese. Guarda al futuro”. Lo ha detto il presidente di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti**, avviando - a Roma a Palazzo della Valle, alle presenza del presidente del Consiglio **Giuseppe Conte** e del ministro per le Politiche agricole **Gian Marco Centinaio** - la prima edizione del “*Premio nazionale per l’innovazione in agricoltura*”, indetto dall’Organizzazione degli imprenditori agricoli.

“Abbiamo fortemente voluto questo Premio - ha sottolineato il presidente Giansanti - per mettere in luce l’ampia e articolata offerta di soluzioni tecnologiche, di prodotto, di processo ed organizzative che vengono adottate dagli imprenditori agricoli; e poi per valorizzare la loro creatività, lo spirito di aggregazione, apertura, coraggio, sostenibilità che pongono in campo. È fondamentale far emergere il ruolo, troppo spesso sottovalutato, delle aziende agricole come motore dello sviluppo”.

“Le tredici imprese e aggregazioni che abbiamo premiato sono ‘testimoni’ di un percorso di rinnovamento in atto, che sta già cambiando profondamente il settore agricolo - ha spiegato Massimiliano Giansanti -. Sono capofila dell’innovazione, con soluzioni tecnologiche, ambientali, culturali, sociali, davvero significative ed emblematiche, che vogliamo far conoscere. Per questo entreranno a far parte del ‘*Club delle imprese agricole innovative*’ di Confagricoltura e parteciperanno ad una serie di iniziative informative e formative”.

“La nuova agricoltura - ha aggiunto il presidente di Confagricoltura - darà vita anche a nuova occupazione. Può creare centomila nuovi posti di lavoro, ma occorrono politiche innovative, propulsive e mirate”.

Il presidente Giansanti in particolare ha chiesto una specifica ‘*Agenda digitale per l’agricoltura*’ che preveda i seguenti obiettivi: piano educativo di ‘imprenditorialità e digitale’ rivolto agli imprenditori del mondo agricolo; progetto strategico sui ‘big data’ del settore agricolo con piattaforme integrate e coinvolgimento di chi genera il dato; piano di infrastrutturazione digitale dei terreni agricoli (smart land) che consenta anche il contributo dei privati; finanza del digitale a misura di azienda agricola; incentivi per l’aggregazione delle PMI agricole per diffondere e gestire l’innovazione; un programma di impresa 4.0 in chiave agricola e PMI, prevedendo hub di innovazione digitale (DIH) che forniscano servizi alle imprese e poli di ricerca e innovazione (competence center) collegati alle Università, alla ricerca ed alle imprese.

“Essere innovatori in agricoltura è fondamentale, ma da soli non si va da nessuna parte – ha messo in guardia il presidente di Confagricoltura -. L’impresa agricola ha bisogno di uno Stato ‘partner’, di ricerca finalizzata, di agroindustria che faccia sistema. Deve poter disporre di adeguate reti infrastrutturali - energetiche, stradali, ferroviarie ma anche digitali e banda ultralarga - e di tecnologie, come blockchain, che sono determinanti per la competitività”.